

Spettacoli, cinema, radio e tv per due giorni di festa (pagine 6 e 7)

Anno 105 - Numero 255

lunedì 1 novembre 1971

# STAMPA SERA

del lunedì

Inserzi: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA  
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.965  
10126 Torino, via Marconi 12 - Telefono 658.964  
10128 Torino, corso Matteotti 50 - T. 658.965  
20124 Milano, via Pintorri 30/32 - Telefono 432.442  
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.460  
20122 Genova, via E. Veneto 23 - Telef. 595.812  
40126 Bologna, via Iraceo 12/2 - Tel. 277.801/2  
50122 Firenze, viale Ghibellina 17 - Tel. 678.244  
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)  
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700,  
semestre 12.400, trimestre 6.500 - Estero: anno  
L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.600.  
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO-  
GRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32  
Centralino telefonico autom. 65.54 - Telex 21.121

Publicità: L. 800 il mm (post. o due righe ann. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 p.p., adelsoni L. 1100 p.p., gressetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): \*Argentina P.A.R., ...; \*Australia cs. 50; \*Austria sc. 7; \*Belgio L.B. 10; \*Brasile Crs. 2.70; \*Cile esc. ...; \*Congo Mk 15; \*Danimarca kr. 1.60; \*Egitto pt. 12; \*Etiopia D.E. 0.80; \*Finlandia Fmk 1.15; \*Francia fr. 1.20; \*Germania D.M. 0.90; \*Grecia dr. 9; \*Inghilterra p. 10; \*Iran ris. 30; \*Israele L.L. 1.30; \*Jugoslavia din. 2.75; \*Kenia p. ...; \*Libano L.L. 110; \*Libia: Tripoli pt. 9, Bengasi pt. 11; \*Lussemburgo F.B. 10; \*Malesia s. 1.8; \*Messico ps. 7; \*Nigeria n. ...; \*Norvegia kr. 1.80; \*Olanda fl. 0.90; \*Portogallo esc. 8; \*Romania lei ...; \*Sondalia so. 2; \*Spagna pt. 16; \*Sud Africa rand 0.35; \*Svezia kr 1.50; \*Svizzera frs. 0.90; \*Tunisia mt. 120; \*Turchia L. 4.50; \*USA ca. 50; \*Venezuela BS 1.80

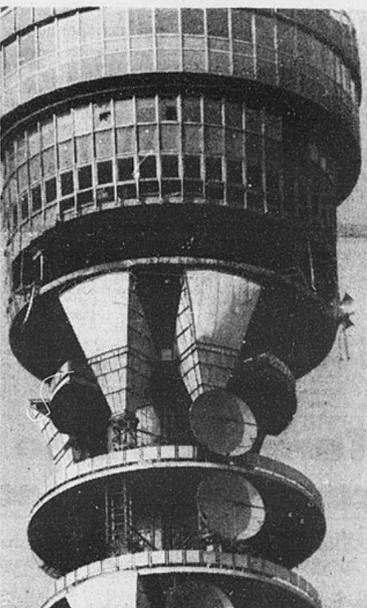
## ORA IL CAMPIONATO PARLA TORINESE

### Il terrorismo dall'ULSTER all'INGHILTERRA

# Bomba IRA devasta la Torre delle Poste nel centro di Londra

Nessuna vittima: il personale aveva lasciato l'edificio (190 metri) un quarto d'ora prima - I capi del movimento repubblicano irlandese respingono le accuse d'aver organizzato l'attentato

**dal corrispondente**  
Londra, lunedì mattina.  
Una bomba ha devastato tre piani della Torre delle Poste, l'edificio più alto del Regno Unito. L'esplosione è avvenuta alle 4,25 di domenica mattina ed è stata udita in molte zone del centro di Londra. Non ci sono state vittime, perché il personale addetto al ristorante girevole in cima alla torre aveva lasciato l'edificio 15 minuti prima.  
Lo scoppio ha fatto una breccia di dieci metri per sei nella facciata del trentunesimo piano, ove è situata la galleria panoramica per il pubblico. Anche il piano soprastante e quello di sotto sono stati gravemente danneggiati.  
I guerriglieri urbani della «Irish Republican Army» (I.R.A.) sono probabilmente gli autori di questo clamoroso attentato. Difatti, sei ore dopo l'esplosione, una donna ha telefonato all'agenzia giornalistica «Press Association» e, con accento irlandese, ha detto: «Questo è il battaglione di Kilburn (un rione settentrionale di Londra, M.d.) dell'I.R.A. Abbiamo colpito la torre delle poste. Prossimamente faremo saltare la torre Vittoria, quella con la bandiera in cima». La «Victoria Tower» è l'edificio del Parlamento inglese, in fondo alla Camera dei Lords.  
A Dublino i portavoce dei movimenti anti-inglesi hanno smentito che i loro uomini siano responsabili dell'attentato. Tuttavia Scotland Yard



Strutture squarciate e vetri infranti al trentaduesimo piano della gigantesca Torre delle Poste (Tel. Associated Press)

to, significa che l'I.R.A. ha cominciato ad attuare una nuova «escalation» del terrore. La polizia ha ordinato una più stretta sorveglianza al palazzo del Parlamento e agli edifici pubblici della capitale.  
La Torre delle Poste di Londra è alta 190 metri. Dall'alto di questo edificio a forma di faro, si può ammirare l'intera città. Nei piani più alti sono alcuni ristoranti lussuosi (uno dei quali su una piattaforma girevole). La torre è stata inaugurata nell'ottobre del 1966 ed è costata parecchi miliardi di lire. Pesa 13.000 tonnellate, è composta da 780 tonnellate di metallo e da circa 15.000 metri quadrati di vetro.  
Nella torre si trova una centrale per la trasmissione di messaggi telefonici che rende possibili 10.000 conversazioni simultanee. Vi sono anche apparecchiature elettroniche sufficienti per 40 canali televisivi.  
L'esplosione ha messo fuori uso 1200 circuiti per le comunicazioni con l'estero, ma i tecnici hanno ripristinato il servizio dopo sette ore. Scotland Yard mantiene uno stretto riserbo sull'attentato, ma sembra che la bomba sia stata depositata in una «toilette» del trentunesimo piano.  
Guido Edwards, il direttore del ristorante della torre, ha detto che, verso le nove di sera di sabato, una donna ha telefonato al centralino per avvertire della presenza di una bomba nella «Post Office Tower». Sono stati effettuati gli opportuni controlli, ma l'ordigno non è stato trovato.  
L'esplosione è stata fortissima, ha detto un guardiano notturno: «Credo che l'intera torre stesse crollando. Ho alzato gli occhi e ho visto un cumulo di macerie volare per aria».  
Un poliziotto che si trovava nelle vicinanze ha dichiarato: «E' stata una fortuna che lo scoppio si è verificato nelle prime ore di domenica, altrimenti ci sarebbero state centinaia di vittime».  
Sul posto sono arrivate 25 autopompe dei vigili del fuoco e decine di autobambini: si temeva un disastro. Invece, solo un guardiano è stato sbalzato dalla sua sedia, al piano superiore. Nell'edificio si trovavano soltanto poche persone addette alle pulizie e ai servizi.  
**Renato Proni**

### ROMA: massiccio intervento di polizia

# I baraccati costretti a lasciare gli alloggi

Il prefetto ha promesso cinquemila appartamenti entro Natale

**nostro servizio**  
Roma, lunedì mattina.  
Con un massiccio impiego di uomini, le forze dell'ordine hanno fatto sgomberare ieri mattina i diciannove baraccati romani che sabato avevano occupato circa 2 mila appartamenti vuoti. Agenti e carabinieri con camion e autobus militari al seguito, hanno raggiunto alle 6,30 i dieci quartieri dove si erano installate le 3 mila famiglie che avevano lasciato le baracche di lamiera e cartone: l'operazione è stata simultanea in tutte le varie zone e si è conclusa verso le 11.  
Non si sono avuti seri episodi di resistenza. Le donne, tuttavia, hanno reagito con urla e pianti e alcune hanno accolto con lanci di piatti i poliziotti protetti dagli elmi con visiera di plastica.  
C'è stata anche una scena drammatica. Una madre di cinque bambini, Anna Pirulli di 30 anni, si è arrampicata per protesta sul cornicione del palazzo occupato, in via

Manin 9. «Se ci cacciate via mi butto di sotto», urlava agli agenti che stavano facendo sgomberare gli altri baraccati. Per circa un'ora Anna Pirulli è rimasta sul cornicione, all'altezza del quarto piano, mentre ufficiali dei carabinieri e di polizia tentavano di convincerla a scendere. Finalmente, quando le hanno promesso un incontro con il questore, il quale avrebbe cercato di farle assegnare un alloggio, la donna si è lasciata portare in salvo dai vigili del fuoco.  
Non tutti gli occupanti si sono lasciati però trasportare alle baracche dalle quali erano venuti. Alcuni, provenienti dagli appartamenti della zona ovest della città, si sono riuniti davanti alla prefettura, in prossimità di piazza Venezia, per sollecitare provvedimenti in loro favore. Con la «marcia sulla casa» dei 10.000, organizzata dall'Unione inquilini e affittuari, i baraccati hanno per ora ottenuto un primo risultato: il prefetto ha promesso che entro Natale o al massimo la fine dell'anno, si troveranno 5 mila alloggi da assegnare ad altrettante famiglie. 600 appartamenti sarebbero già disponibili e verrebbero assegnati agli abitanti del Borghetto Latino, i quali distrussero l'anno scorso le proprie baracche a colpi di piccone.  
**a. r.**

Un'arma israeliana in «confezione spray»  
TEL AVIV, lunedì mattina.  
Un ingegnere israeliano, Elia Harlev, di 45 anni, ha inventato un'arma rivoluzionaria che — a suo dire — ha il potere di distruggere i comandi e i centri vitali nemici.  
L'arma è stata battezzata «Rage», che significa «Radiazione amplificata di raggi Gamma». Essa potrebbe essere impiegata sotto varie forme: come raggio, come esplosivo o anche in «confezione spray». Dovrebbe essere portata nel cuore del comando nemico da una squadra di sabotatori.  
(Associated Press)

## La Juve stravince a S. Siro contro il Milan per 4 a 1

## Il Toro è primo in classifica

I granata battono il Cagliari per 1 a 0, mentre l'Inter è sconfitta dalla Roma per 3 a 1 - Bettega diventa capocannoniere



L'entusiasmo dei juventini vittoriosi a S. Siro (Causio, Bettega e Anastasi) e l'abbraccio di Sala al giovane Rossi dopo il gol del Torino (Olympia e Moisis)



### Forse una svolta nell'inchiesta a MARSALA

# Le impronte del "mostro" trovate sul nastro adesivo

Le ha rilevate la polizia scientifica, a Roma, sul nastro che avvolgeva il cadavere della piccola Antonella - Sono nitide e possono diventare una prova decisiva

**dal nostro inviato**  
Marsala, lunedì mattina.  
L'assassino di Antonella (e di Ninfa e Gina: sulla sorte delle due sorelline nessuno si fa più illusioni) ha lasciato la propria firma. Nel laboratorio della polizia scientifica di Roma sono state rilevate, nitide, le sue impronte digitali sul nastro adesivo con il quale ha fasciato il capo della bimba che ha violentato, torturato, ucciso e bruciato.  
Naturalmente, per il segreto istruttorio la notizia non è ufficiale («Mi dispiace, non

posso dire né sì né no», dice il procuratore dott. Terranova), ma da certe indagini e da altri particolari si sa che il magistrato ha questa prova che potrebbe diventare decisiva (e ad una precisa domanda, il procuratore risponde: «Sì, se troverò una certa impronta digitale, spiccherà ordine di cattura»).

«Dott. Terranova, a che punto siamo con le ricerche: acqua o fuoco?»  
«Ci pensa un po' e risponde: «Acqua, purtroppo». Solo allarmi, falsi indizi, esigue notizie certe per un crimine che non ha precedenti e che è definito «uno dei più mostruosi della storia criminale». Oggi le impronte digitali rappresentano il pilastro più solido per l'inchiesta. Gli altri non hanno basi solide. Avendo niente in mano, si è sempre data molta importanza alla «pista 500 L blu». E quest'auto è diventato il primo filone dell'inchiesta. Si è creduto al benzinaio tedesco Hoffman, che un'ora dopo il rapimento delle tre bambine, ha visto passare davanti al suo distributore, sulla strada del Vallo, una «500 L» con almeno due bimbe che si agitavano e gridavano: «Fammi scendere».

Hoffman non mente, questo è sicuro, ma è lecito supporre che egli abbia visto altre bimbe che si agitavano e gridavano per un motivo qualunque e non quelle rapite a Marsala. Hoffman ha avuto due, tre secondi per vedere un'auto passare davanti a lui a non meno di 70 all'ora: che cosa ha visto veramente?  
La testimonianza del benzinaio viene presa con più cautela da ieri, da quando un signore di Trapani è andato alla polizia, dichiarando che giovedì 21 ottobre guidava la sua «500 L» blu con a bordo due bambini e che all'ora indicata da Hoffman era sulla statale per Castelvetrano.

**PROFI MODA**  
se hai un negozio di abbigliamento vieni a vedere  
Trovi tante idee - Da portare via e subito  
Trovi buoni consigli  
Trovi amici Trovi tutto quello che ti serve.  
**Prontomoda s.a.s.** / diffusione moda abbigliamento / Via Aosta, 21 - Torino - tel. 23.78.44

**in sintesi**  
**Duro attacco di Mariotti**  
ROMA — Il senatore socialista Mariotti, ministro della Sanità, ha dichiarato in tono molto duro che l'esecutivo non vuol portare avanti la riforma sanitaria. Mariotti ha rivolto il suo attacco principalmente contro Preti e La Malfa. (Servizio di Luca Giurato a pag. 2)  
**Ritorno a Mosca**  
MOSCA — Al ritorno di Breznev e Kossighin rispettivamente da Parigi e Berlino Est e da Ottawa e l'Avana, il Politburo esamina i risultati, non molto soddisfacenti, dei loro viaggi. (Servizio di Paolo Garimberti a pag. 3)  
**Deputatessa in Svizzera**  
BERNA — La donna è entrata nel Parlamento elvetico, in seguito alle elezioni di ieri. I risultati parziali noti finora confermano la stabilità dei partiti tradizionali, con qualche successo degli xenofobi. (Servizio di Luigi Fascetti a pag. 15)

**Duro attacco di Mariotti**  
ROMA — Il senatore socialista Mariotti, ministro della Sanità, ha dichiarato in tono molto duro che l'esecutivo non vuol portare avanti la riforma sanitaria. Mariotti ha rivolto il suo attacco principalmente contro Preti e La Malfa. (Servizio di Luca Giurato a pag. 2)  
**Ritorno a Mosca**  
MOSCA — Al ritorno di Breznev e Kossighin rispettivamente da Parigi e Berlino Est e da Ottawa e l'Avana, il Politburo esamina i risultati, non molto soddisfacenti, dei loro viaggi. (Servizio di Paolo Garimberti a pag. 3)  
**Deputatessa in Svizzera**  
BERNA — La donna è entrata nel Parlamento elvetico, in seguito alle elezioni di ieri. I risultati parziali noti finora confermano la stabilità dei partiti tradizionali, con qualche successo degli xenofobi. (Servizio di Luigi Fascetti a pag. 15)

Il dominio milanese nel campionato di calcio è durato una settimana, da ieri sera la serie A parla torinese. Milan ed Inter sono crollati: i rossoneri sono stati dominati dalla scatenata Juventus che ha vinto a San Siro per 4 a 1 (marcatori Bettega due volte, Causio, Bison per i rossoneri e botta finale di Anastasi), l'Inter ha ceduto nettamente, 3 a 1, di fronte alla Roma d'attacco che Heleno Herrera aveva preparato per l'attesa sfida dello stadio Olimpico. Il Torino, continuando nella sua serie di risultati positivi, ha battuto il Cagliari ed è balzato al comando della classifica, da solo, con un punto di vantaggio, su un quartetto che comprende Inter, Juventus, Milan e Roma.  
I granata hanno segnato il gol della vittoria soltanto a cinque minuti dalla fine su un errore della difesa sarda (tocco a colpo sicuro del giovane Rossi, appena entrato in campo al posto di Lappi, su passaggio indietro di Tomassin), ma nel primo tempo avevano colto un montante con Fossati ed impegnato a fondo con Ferrini il portiere ospite Regatano. Nel finale sono stati espulsi Ferrini e Martiradonna, il difensore del Cagliari, spintosi all'attacco, ha colpito Castellini gettatosi in uscita su un calcio d'angolo: il capitano granata è accorso a difendere il compagno spingendolo via Martiradonna, questi ha reagito e l'arbitro Gussoni li ha mandati fuori entrambi.  
Il Bologna, vittorioso in casa sul Lanerossi, ed il Napoli che si è imposto a Varese, sono ora alle spalle del quartetto comprendente Inter, Juventus, Milan e Roma. Ha ceduto invece nettamente, altra «grande» in difficoltà, la Fiorentina, battuta per 3 a 1 a Bergamo dalla giovane e spigliata Atalanta. Giornata poco felice anche per la Sampdoria, che si è fatta imporre il pareggio a Marassi dal Catanzaro.  
Servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14